

MUSICA



PAESAGGIO E STORIA

# SINCRONIE

## SILVESTRO LEGA E IL SUO TEMPO

Incontri culturali ad ingresso gratuito, tutte le domeniche di febbraio alle 16.30 presso la Sala del Refettorio dei Musei San Domenico di Forlì



Comune di Forlì  
Assessorato Cultura  
e Università



MUSEI SAN DOMENICO  
FORLÌ  
MUSEO ARCHEOLOGICO  
PINACOTECA  
MUSEO DELLE CERAMICHE



LETTERATURA



COSTUME



# SINCRONIE

## SILVESTRO LEGA E IL SUO TEMPO

Tra i profondi mutamenti storici, gli avvenimenti, le speranze e i fermenti di novità che caratterizzarono l'epoca ottocentesca si inserisce, in Italia, la radicale esperienza dei Macchiaioli, di cui Silvestro Lega fu indiscutibile protagonista. L'impegno politico e patriottico, la rappresentazione delle inquietudini sociali, la fiducia, le mille aspettative e la disillusione che caratterizzarono quest'epoca fecero profondamente parte di questa esperienza pittorica, volta a rendere la testimonianza di una nuova sensibilità, che non poteva più riconoscersi nello stile della pittura ufficiale, quella romantica e purista uscita dalle Accademie.

Quest'esperienza ci offre quindi uno straordinario punto d'osservazione del periodo risorgimentale, dai moti carbonari all'unità d'Italia, così come i colori di Silvestro Lega ci guidano come per incanto in un'Italia solare, borghese, rurale e religiosa e ricreano uno spaccato unico del vivere quotidiano documentandolo con profonda efficacia.

"Sincronie. Silvestro Lega e il suo tempo", rassegna ideata dalla Cooperativa Tre Civette in occasione della mostra dedicata al pittore nativo di Modigliana, sarà un affascinante e coinvolgente viaggio nell'Ottocento, con particolare attenzione alla realtà italiana, attraverso eventi, personaggi e curiosità, con l'obiettivo di ricostruire il clima culturale e sociale dell'epoca in cui si svolse l'attività di Lega.

La rassegna si articola in quattro incontri ad ingresso libero che avranno luogo tutte le domeniche pomeriggio di febbraio 2007 presso la suggestiva Sala degli Affreschi del Complesso Museale San Domenico di Forlì.

Le tematiche proposte spaziano dalla letteratura alla musica, dagli usi e costumi alla storia, e i relatori sono docenti universitari, studiosi ed esperti di fama nazionale, che coinvolgeranno il pubblico attraverso l'intreccio di parole, suoni e immagini.

DOMENICA 4 FEBBRAIO 2007 ORE 16.30

MARIA CHIARA MAZZI

# LA VOCE DEL CUORE

MUSICA DA CASA NEL SECONDO OTTOCENTO

Sembrirebbe che dire "musica da casa" sia lo stesso che dire "musica da camera". Sì, c'è stato un tempo in cui questo era vero, un tempo in cui i palazzi rinascimentali e barocchi o i grandi edifici borghesi erano le case di chi faceva musica per diletto e dove protagonisti erano indifferentemente i padroni o i grandi musicisti di passaggio. Ma nel secondo Ottocento cambiano molte cose e anche la piccola borghesia vuole arricchire l'animo con la musica: nel "salotto buono", che non è però più un cenacolo culturale, il discreto pianoforte a muro prende il posto dell'ingombrante pianoforte a coda. E mentre la "musica da camera" diventa "musica da concerto" e nelle mani di Brahms o di Fauré si trasforma nella quintessenza dell'espressione artistica, nel salotto di Nonna Speranza o nel tinello della Signorina Felicità, Chopin si suona solo in versione facilitata, Schubert e Schumann vengono sostituiti da Toselli e da Bolzoni, il *Salut d'amour* di Elgar e le romanze di Tosti prendono il posto delle arie di Verdi e di Bellini.

È la colonna sonora di questo mondo fatto di giardini d'autunno, di luce radente e polverosa al crepuscolo, di lezioni di pianoforte verso sera... e di tutte quelle di "piccole cose di pessimo gusto" che non solo la poesia e la pittura, ma anche la musica, col suo fascino e il suo potere evocativo, hanno saputo ritrarci in maniera impareggiabile.

**Maria Chiara Mazzi**, diplomata in pianoforte e clavicembalo, laureata in Lettere Moderne e Discipline della Musica, è dal 1983 titolare della cattedra di Storia della Musica presso il Conservatorio di Pesaro. Scrive saggi musicologici, libri di divulgazione e storia musicale, note illustrative ai concerti di vari Enti musicali italiani. Tiene conferenze per varie associazioni culturali in Italia: in particolare il ciclo di incontri sulle capitali della musica ha già riscosso grande successo in tre edizioni presso l'Artista Caffè.



Presso la Sala del Refettorio dei Musei San Domenico - Ingresso libero

MUSICA

DOMENICA 11 FEBBRAIO 2007 ORE 16.30

ROBERTO CRESTI

# LA LAICITÀ DELLA LUCE

IL RISORGIMENTO COME ESPRESSIONE SPIRITUALE

PAESAGGIO E STORIA

La luce costituisce uno dei temi dominanti della pittura di Silvestro Lega ed è direttamente correlata alla sua visione della natura e del mondo umano. Il passo di una lettera del 1870 a Diego Martelli, nella quale egli ricordava un episodio di più di dieci anni prima, dice: *«Andai con degli amici in campagna per fare studi. Sentii dentro di me una impressione, come un trasporto ad una nuova vita nell'Arte»*.

Era stato quello, infatti, il momento nel quale egli aveva compreso come, nello spazio naturale, ogni cosa o memoria antica o moderna trovasse la sua purezza di fenomeno transitorio eppure eternamente chiaroscuro, e in quella precarietà si rivelasse, in parallelo, il senso più profondo dei suoi stessi ideali insieme anarchici e patriottici: ossia l'immagine di una Italia naturalmente luminosa e vasta, senza limiti sociali o religiosi.

Nel quadro della nostra cultura risorgimentale, Lega seppe sempre interpretare quella immagine con assoluta libertà, fondendola ad un umanesimo attento alla vita fino nelle minime sfumature.

**Roberto Cresti** è docente di Estetica e di Filosofia dell'immagine alla Accademia di Belle Arti di Macerata e docente a contratto di Storia dell'arte contemporanea alla Università di Macerata e in Master dello stesso ateneo. Da oltre dieci anni è conduttore di cicli di conferenze di storia dell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea e di seminari di aggiornamento per gli insegnanti della scuola media inferiore e superiore in varie città d'Italia. Saggista, traduttore, è autore di cataloghi di mostre d'arte e di altre pubblicazioni nell'ambito dell'estetica e della critica.



Presso la Sala del Refettorio dei Musei San Domenico - Ingresso libero

DOMENICA 18 FEBBRAIO 2007 ORE 16.30

MARCO ANTONIO BAZZOCCHI

# MACCHIA, LUCE E COLORE NELLA POESIA DEL SECONDO OTTOCENTO

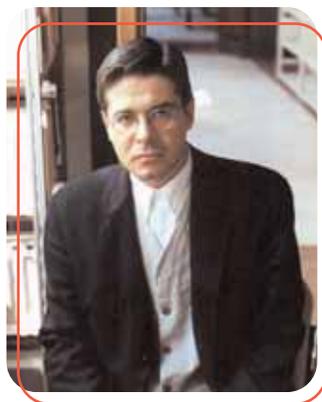
Nella poesia del secondo '800 avviene, parallelamente a quanto vediamo nella pittura, un cambiamento espressivo che porta a nuove forme di realismo.

Tra Carducci e Pascoli, soprattutto in area emiliano-romagnola, il linguaggio poetico sembra ritrovare un contatto con la realtà e nello stesso tempo farsi allusivo a mondi che vanno oltre la realtà stessa. Il paesaggio, la descrizione, la resa dello spazio diventano elementi non più accessori ma centrali nel discorso poetico. E la luce, il colore, l'uso degli aggettivi dedicati ad essi, modificano profondamente, prima in Francia e poi in Italia, il linguaggio poetico moderno.

La conferenza vuole essere anche un omaggio alla insuperabile analisi condotta da Francesco Arcangeli negli anni Quaranta, "Poeti e pittori di Francia".

**Marco Antonio Bazzocchi** insegna Letteratura italiana contemporanea e Letteratura del Romanticismo presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Bologna.

Tra le sue pubblicazioni si ricordano quelle dedicate a Giovanni Pascoli, a Giacomo Leopardi, a Pasolini, alla rappresentazione del corpo nella letteratura del Novecento. Imminente un suo saggio dedicato al rapporto tra letteratura e cinema nell'opera di Pasolini.



LETTERATURA

DOMENICA 25 FEBBRAIO 2007 ORE 16.30

PAOLA GORETTI

# OTTOCENTO ALLA MODA

## ODOR DI CANFORA, ODOR DI CINCILLÀ

Dialogo tra prudenze ed eccessi.

Lo sguardo conformato delle mode borghesi si stempera nel lessico vestimentario macchiaiolo, mentre l'impennata delle stravaganze mondane cattura gli spiriti femminili più inquieti, rinnovando il lessico figurativo del guardaroba, del gesto e del comportamento.

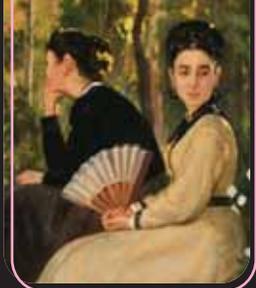
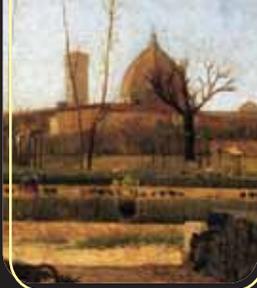
**Paola Goretti** è docente di Storia del Costume presso L.UN.A (Libera Università delle Arti), situata in Bologna, Palazzo Bevilacqua, collaboratrice di numerose istituzioni culturali italiane e internazionali, consulente per l'archiviazione e la didattica della moda antica presso il Polo museale bolognese.

Già docente di Scenari presso l'Università dell'Immagine di Milano (1999-2004), collaboratrice di numerosi atenei, si è occupata di intrecci vestimentari, di relazioni tra processi visivi, sensoriali ed emotivi. Ha pubblicato una ventina di saggi sul costume cinque-seicentesco. Tra i volumi recenti, anche *Il sentimento della cura: appunti per un dialogo affettivo*, Pavia, Ibis, 2004. Tra le mostre curate, "Un diavolo per capello dalla Sfinge a Wharol. Arte Acconciature Società", Bologna, Museo Civico Archeologico, aprile-luglio 2006.



Presso la Sala del Refettorio dei Musei San Domenico - Ingresso libero

COSTUME



Con il contributo di:



## ASSICURAZIONI GENERALI

AGENZIA PRINCIPALE FORLÌ OVEST  
V.le dell'Appennino, 96 - Forlì  
Tel. 0543.402988 - Fax 0543.402966



**BANCA ROMAGNA CENTRO**

credito • cooperativo



# SINCRONIE

SILVESTRO LEGA E IL SUO TEMPO

**Per informazioni:**

**Cooperativa Tre Civette**

[www.cooptrecivette.com](http://www.cooptrecivette.com)

[info@cooptrecivette.com](mailto:info@cooptrecivette.com)

Tel: 0543 1995051-2-3

Cell: 328 7073651-3-4

**In collaborazione con:**

Servizio Pinacoteca e Musei  
e Servizi Politiche Culturali  
del Comune di Forlì

Il programma potrebbe subire variazioni per motivi non dipendenti dalla volontà degli organizzatori.

